

# Iscrizioni alle superiori, il «4+2» non sfonda in Toscana

## Oltre la metà degli studenti ha scelto il liceo. In testa lo scientifico, poi scienze umane e linguistico

In Toscana non tutti i «4+2» che erano stati proposti dalle scuole per il prossimo anno scolastico partiranno.

Il percorso, che prevede quattro anni obbligatori di superiori al posto di cinque, seguiti da due facoltativi negli Its Academy (fondazioni accreditate dalla Regione che forniscono percorsi di istruzione e formazione professionale), lanciato in via sperimentale due anni fa, da settembre diventerà parte dell'ordinamento scolastico: finora i percorsi avviati in Toscana erano 17, quest'anno la filiera era stata proposta da altre 21 scuole, ma ne partiranno 14 o 15: non tutte hanno avuto abbastanza iscrizioni per avere la certezza dell'attivazione. Nell'area fiorentina, dove fino ad oggi non esisteva, per esempio il 4+2 è stato proposto da tre scuole superiori, l'Agrario, l'Istituto Da Vinci e il Russell Newton di Scandicci. In quest'ultima però è ancora in bilico, perché gli iscritti sono meno di 10 (su un totale di 460 nuovi alunni che confermano la scuola come una delle più scelte).

Il percorso «4+2» per il Mi-

nistro Dell'Istruzione Giuseppe Valditara è «una riforma, in linea con le migliori pratiche europee» che «offre una scelta all'altezza delle sfide del futuro, in grado di fare emergere i talenti e le inclinazioni di ogni studente e di offrire validi sbocchi occupazionali».

Per la Flc Cgil Toscana invece è «una scorciatoia che penalizza studenti e famiglie» che implica «meno tempo scuola, meno conoscenze di base e più carichi concentrati, con una forte riduzione delle ore di italiano, storia, matematica e inglese».

Oltre la metà degli studenti toscani (il 56%) ha optato per un liceo: in testa lo scientifico nelle varie opzioni, seguito da scienze umane, linguistico, artistico e classico. Il liceo Made in Italy è scelto dallo 0,22% degli alunni. I tecnici sono preferiti dal 28% dei ragazzi (il 17% si è iscritto al settore tecnologico, il 11% al settore economico), che scelgono soprattutto amministrazione finanza e marketing e informatica e telecomunicazioni. Il 15% degli studenti toscani andrà a un professionale, con preferenza per l'alberghiero.

In totale gli alunni toscani il

prossimo anno saranno circa 427 mila, «con una diminuzione di circa 3.500 rispetto agli attuali», commenta il direttore dell'Usr Toscana Luciano Tagliaferri. «Quindi i conti del Ministero per decidere i 16 accorpamenti dall'anno scolastico 2026-27 erano giusti: erano stati calcolati su una stima di 428 mila studenti, l'operazione è quindi numericamente corretta». Per quanto riguarda la scuola primaria, il 69% delle famiglie ha scelto il tempo pieno, per le medie l'opzione più gettonata è il tempo ordinario (91%).

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Flop

Il nuovo percorso di studi per tecnici e professionali voluto da Valditara era stato proposto in 21 istituti, ma solo 14 potrebbero attivarlo

### Numeri

● Oltre la metà degli studenti toscani (il 56%) ha optato per un liceo: in testa lo scientifico nelle varie opzioni, seguito da scienze umane, linguistico, artistico e classico. Il liceo Made in Italy è scelto dallo 0,22% degli alunni

